

IL FUTURO

Interessa le aree parcheggio e la viabilità
Un ristorante-malga "Montagna Granda"
e la creazione di una terrazza panoramica

Accanto alla stazione a valle è prevista
una struttura multifunzionale di 800 mq
2 piani e alta 7 metri aperta tutto l'anno

Panarotta, passa la variante

Minoranze perplesse per il rispetto ambientale

DANIELE FERRARI

PERGINE – Via libera dal consiglio comunale di Pergine alla variante urbanistica per il rilancio e valorizzazione della Panarotta, ma restano alcune incognite su localizzazione e pieno rispetto ambientale degli interventi previsti nella ski-area (bacino per l'innevamento artificiale, strutture di servizio e info-point).

Mercoledì sera l'assemblea comunale perginese ha approvato all'unanimità la variante n. 1 del 2021 al Prg comunale che prevede sia la localizzazione dell'atteso bacino artificiale per l'innevamento programmato delle piste, sia la possibilità edificatoria di due nuovi edifici presso gli impianti di risalita (ridefinendo volumi già esistenti) per ospitare biglietteria, info-point, punto noleggio scuola dei maestri di sci e anche una piccola foresteria per scuole ed associazioni.

Come spiegato dal sindaco **Roberto Oss Emer** e dall'assessore all'urbanistica **Massimo Negrioli** la variante recepisce la volontà di Trentino Sviluppo Spa (ha acquisito gli impianti), società di gestione Panarotta Srl e Asuc di Pergine (titolare di parte delle aree e immobili) di avviare l'ammodernamento e il rilancio complessivo delle stazione sciistica,

che con la nuova slittovia (in estate pista di mtb e downhill), potrà avere un utilizzo sportivo e turistico annuale. È stata l'architetto comunale Elisabetta Miorelli ad illustrare con alcune slide la variante che colloca il bacino artificiale tra i due parcheggi già esistenti, ampliando l'area sciabile ma scartando altre ipotesi più impattanti o con problematiche idrogeologiche.

La variante, che ridefinisce in parte le aree a parcheggio e la viabilità, prevede al ristorante-malga "Montagna Granda" una terrazza panoramica e la possibilità di ospitare poco distante una foresteria per scolaresche, associazioni e scout (usando la volumetria dell'ex-stalione). Se il Rifugio Chalet Panarotta non subirà modifiche, accanto alla stazione a valle è prevista una struttura multifunzionale (superficie utile di 800 mq, 2 piani e altezza 7 metri) che garantirà servizi e spazi d'accoglienza in ogni stagione.

Variante che non disegna solo il futuro della ski-area della Panarotta, ma che garantisce nuove possibilità di ampliamento del palaghiaccio della Costa (ridotta a 5 metri la fascia di rispetto della strada verso Casalino e Vigalzano), consentendo interventi di riqualificazione e miglioramento energetico (cappotto esterno) per gli edifici del centro storico usando finiture e materiali tradizio-



foto Drone by LoP

nali, ma accedendo ai vantaggi e contributi del "bonus facciate" e "superbonus al 110%".

Tante le domande tecniche presentate dai consiglieri **Marina Taffara** (PD) e **Giuseppe Facchini** (Europa Verde), sollevando delle perplessità sulla sostenibilità ambientale e l'utilizzo estivo del bacino, i ripristini boschivi e lo sfruttamento delle acque del rio Rigolor, (ribadite da **Daniele Malacarne** di Fare Comunità),

ma alla fine è emersa la volontà comune di offrire una nuova occasione di sviluppo per la "Montagna Granda", la prima palestra di sci e sport outdoor per tanti perginesi. Sarà ora possibile visionare la variante per i prossimi 30 gironi, presentando eventuali osservazioni, e prima dell'invio agli organi urbanistici provinciali. In assenza di osservazioni o rilievi tecnici non servirà l'adozione definitiva da parte del consiglio comunale.